

# Il nostro regolamento scolastico

*Il regolamento è valido per le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado*

1. Studenti e alunni sono i destinatari dell'attività educativa, che l'Istituto promuove e organizza per la crescita integrale della persona.
2. I primi doveri di ogni studentessa e di ogni studente nei riguardi di loro stessi, della famiglia e della società, sono l'assidua frequenza a scuola, l'impegno costante nello studio, il modo di presentarsi e di comportarsi, e che ogni momento della vita scolastica deve essere ispirato al senso di responsabilità e dignità personale: la serietà, l'ordine e la correttezza sono aspetti che si addicono ad un ambiente di studio e di lavoro quale è la scuola. In tal senso, quanti hanno la responsabilità della formazione dei giovani, oltre ad essere in ogni occasione di esempio a questi ultimi, ricercheranno tutti i mezzi per aiutarli nel loro lavoro, sia instaurando con le studentesse e gli studenti un dialogo ispirato a fiducia e a spirito di collaborazione, sia impegnandosi a rimuovere, per quanto è possibile, gli ostacoli e le varie difficoltà sia di carattere personale che ambientale.
3. Il dialogo fra studentesse/studenti e insegnanti può essere agevolmente ricercato in ogni momento della vita scolastica; le studentesse e gli studenti che, soli o a gruppi, desiderano parlare con la Preside o il Coordinatore di classe, possono presentare una richiesta scritta per fissare giorno e ora di ricevimento. Le studentesse e gli studenti che hanno avuto tale comunicazione chiederanno all'insegnante di classe il permesso di assentarsi momentaneamente dalla lezione. Compatibilmente con i loro impegni anche al di fuori degli orari stabiliti, il Preside, il Coordinatore di classe e i professori si rendono disponibili per qualsiasi problema che abbia un carattere di urgenza.
4. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Le alunne e gli alunni che arriveranno in ritardo attenderanno di entrare in classe all'inizio dell'ora seguente all'interno della scuola con il personale di sorveglianza. Si potrà usufruire di un massimo di 5 permessi di entrata in ritardo ed uscita anticipata a quadrimestre, da consegnare, usando esclusivamente il libretto scolastico, i primi al docente della I ora, i secondi da utilizzare secondo le modalità previste dall'art. 5
5. La Preside può concedere alle alunne e agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta, firmata dal genitore o dai maggiorenni, da presentarsi con almeno un giorno di anticipo; i minorenni dovranno, comunque, sempre essere presi da un genitore o da un suo delegato, che potranno ritirare dalle lezioni i discenti, in qualunque momento, previo rilascio in Presidenza della dichiarazione scritta di esonero da qualsiasi responsabilità. I genitori, in ogni caso, si assumono la responsabilità di eventuali gravi incidenze sul profitto in itinere e sugli esiti finali.
6. Dopo lo svolgimento delle prime due ore di lezione sarà previsto un intervallo di 15 minuti, così come tra la quarta e la quinta ora di lezione, uno di 10 minuti. La sorveglianza nelle varie zone dell'edificio sarà attuata dagli insegnanti. Si ricorda, comunque, che tutto il personale, Docente e non Docente, presente a scuola in base all'orario di servizio, è responsabile di quanto accade all'interno dell'Istituto. Un suono della campana avvertirà che

tutti devono affrettarsi a ritornare verso le proprie aule, in modo che le lezioni possano riprendere senza indugio.

7. Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le prime due ore di lezione se non in casi di estrema urgenza. Durante lo svolgimento delle lezioni le alunne e gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque eviterà di autorizzare contemporaneamente l'uscita di più di una persona.
8. Le assenze devono essere giustificate tramite il libretto in uso nell'Istituto e, per periodi superiori ai cinque giorni consecutivi di calendario, compresi i festivi, devono essere giustificate allegando al consueto tagliando il certificato medico.
9. I ritardi non motivati, le assenze strategiche, le giustificazioni non presentate puntualmente saranno motivo di riflessione e di provvedimenti da parte del Consiglio di classe. Per l'assenza non giustificata entro 3 gg. il Coordinatore della classe è autorizzato a convocare il genitore il quale è tenuto ad accompagnare il figlio a scuola.
10. La responsabilità disciplinare è personale. Non sono consentiti atteggiamenti, abbigliamenti, linguaggi offensivi sia nei riguardi dei compagni che del personale Docente e di tutta la comunità educante. Ogni comportamento gravemente scorretto verrà sanzionato con una nota disciplinare, raggiungimento di tre note automaticamente l'alunno verrà sospeso dalle lezioni. E' rigorosamente vietato allontanarsi dalla propria aula durante il cambio dell'ora. L'insegnante deve essere atteso in classe e ogni studente deve occupare il proprio posto.
11. In caso di indisposizione, sopravvenuta durante le ore di lezione, l'alunno si deve rivolgere al Docente dell'ora e, secondo il caso, sarà informata la famiglia e, se necessario, accompagnato al Pronto Soccorso.
12. E' vietato a tutti (Capo di Istituto, docenti, studenti, personale, genitori, ospiti) fumare nei locali dell'Istituto.
13. Non è consentito portare a scuola oggetti di valore e giochi elettronici. Il telefono cellulare può essere usato solo durante la ricreazione.
14. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti dei ciclomotori nel giardino della scuola.
15. Gli studenti possono, secondo le norme vigenti, chiedere un'assemblea di classe. Il giorno e le ore dell'assemblea devono essere concordate con gli insegnanti interessati almeno due giorni prima, presentando l'ordine del giorno alla Preside. Alle Assemblee possono essere presenti, se richiesto, i docenti della classe e il Preside, con facoltà di intervento. Per necessità inerenti alla funzionalità della scuola e alle responsabilità che ne conseguono, è fatto divieto alle studentesse e agli studenti di allontanarsi dal locale ove si svolge l'assemblea.
16. Il ricevimento delle famiglie da parte dei Docenti viene comunicato attraverso gli alunni almeno cinque giorni prima. Ogni genitore può incontrare i docenti nelle ore di ricevimento che vengono stabilite ed esposte in bacheca. La scuola, inoltre, si premurerà di prendere contatto con i genitori degli alunni in tutti quei casi in cui ciò apparirà necessario (scarso

impegno o scarso rendimento, assenze o ritardi non regolarmente motivati, mancanze gravi, ecc.)

17. L'assemblea dei genitori degli alunni di una classe o dell'intero corso può essere convocata dal Preside o da una richiesta motivata di almeno due terzi degli alunni o dei genitori, sempre che tale riunione si svolga nei locali dell'Istituto e per motivi di crescita culturale e spirituale.
18. Si ricorda, infine, che un elementare senso civico impone a tutti di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici. E' doveroso avvertire, comunque, che su questa materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno/a o gli alunni/e responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti a risarcire il danno. Analoga raccomandazione vale, ovviamente, anche in rapporto alla pulizia e al decoro dei locali: la scuola è dotata di quanto serve affinché tale comune regola di buona educazione possa essere da tutti rispettata.

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **PREMESSA**

1. L'Istituto STELLA MARIS N.S. della MERCEDE in Anzio, gestito dalla Congregazione delle Suore di N.S. della Mercede, é una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

### **DOCENTI**

#### ***a) Indicazioni didattiche***

5. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente

testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

6. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
7. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
8. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, gabinetti scientifici, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
9. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione del docente.
10. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni.
11. I compiti scritti in classe (almeno tre, quattro per tri/quadrimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, trascritti sul registro personale, dovranno essere consegnati in Presidenza o in Segreteria non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.
12. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l'eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli Insegnanti, dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte annotando preventivamente sul diario di classe per evitare possibilmente di far svolgere due compiti nella stessa giornata, tranne qualche eccezione .
13. Durante lo svolgimento dei compiti scritti gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che abbiano terminato il compito, a meno che non si tratti dell'ultima ora di lezione e l'anticipo non sia superiore a 10 minuti.
14. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
15. Le lezioni per casa (i compiti giornalieri da svolgere ) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun

- insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno ( verificare sempre il diario di classe ).
16. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente preparati dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice stampa o trascrizione manuale, scaricata da internet priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
  17. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 15, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e chiedere preventivamente eventuali aggiornamenti. Sarà utile anche, a questo riguardo, per opportune integrazioni, far uso di fotocopie per le esercitazioni o ampliamenti di argomenti. ( preparare tale materiale prima e non all'ultimo momento )
  18. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui, utilizzando l'apposita scheda disponibile sul libretto delle giustificazioni.
  19. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti ed agli studenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica.
  20. L'ora di udienza, o a disposizione settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Preside potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.
  21. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
  22. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale. I docenti delle Secondarie Superiori, inoltre, dovranno consegnare, in duplice copia, i programmi svolti nelle singole discipline.
  23. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
  24. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

### ***b) norme disciplinari***

25. L'orario scolastico é stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
26. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi nelle rispettive aule 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il Registro di Presenza nella sala dei Professori, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni. Per gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I e II grado tale obbligo viene limitato a 10 minuti.

27. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
28. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni. Anche nelle ore intermedie di lezione è raccomandabile un attimo di religioso silenzio.
29. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe e inviando in Presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificazione.
30. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione. Per i docenti del triennio superiore si stabilirà con la Presidenza un opportuno turno di vigilanza.
31. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla Legge.
32. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertiranno il Preside, invitando l'alunno indisciplinato presso la Presidenza o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
33. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
34. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quante sopra indicate nell'art.289.
35. Per l'assegnazione dei posti in aula nelle classi superiori i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento. Nelle classi inferiori sarà il decente coordinatore, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare mensilmente una variazione di posti di tutti gli alunni.
36. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso o dopo aver chiesto l'autorizzazione all'insegnante.
37. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
38. Al termine delle lezioni, dopo la preghiera di conclusione, gli insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale. Gli alunni delle classi superiori potranno non disporsi in fila, ma uscire liberamente dalle aule,

sempre accompagnati dal rispettivo docente o da un collega, se egli fosse impegnato nell'ora successiva di lezione in altra classe.

39. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga ai giorni e agli orari indicati a inizio d'anno.
40. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
41. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto:
  - a. di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Preside.
  - b. di stabilire contatti online con gli studenti al di fuori dell'attività prettamente didattica.
42. È esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.
43. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
44. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sul registro elettronico personale e di classe per l'assegnazione dei compiti
45. I diari di classe devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza ed aggiornati costantemente in ogni loro parte per dare la possibilità a chi è stato assente di poter visionare ciò che è stato svolto ed assegnato in quel giorno.